

Presentato sabato mattina il progetto di Street Art promosso dal Rotary Club e condotto da Walter Contipelli

Inaugurati i murales realizzati dagli studenti all'Agnesi e al Viganò: «Un lavoro bello e buono»

MERATE (sg2) «La pittura non è fatta per decorare gli appartamenti. È uno strumento di guerra offensiva e difensiva contro il nemico».

Con queste parole di Pablo Picasso **Massimo Gianquitti** ha aperto sabato mattina la conferenza stampa di presentazione del progetto di Street Art promosso dal Rotary Club in collaborazione con il collettivo artistico milanese Orticanooodles.

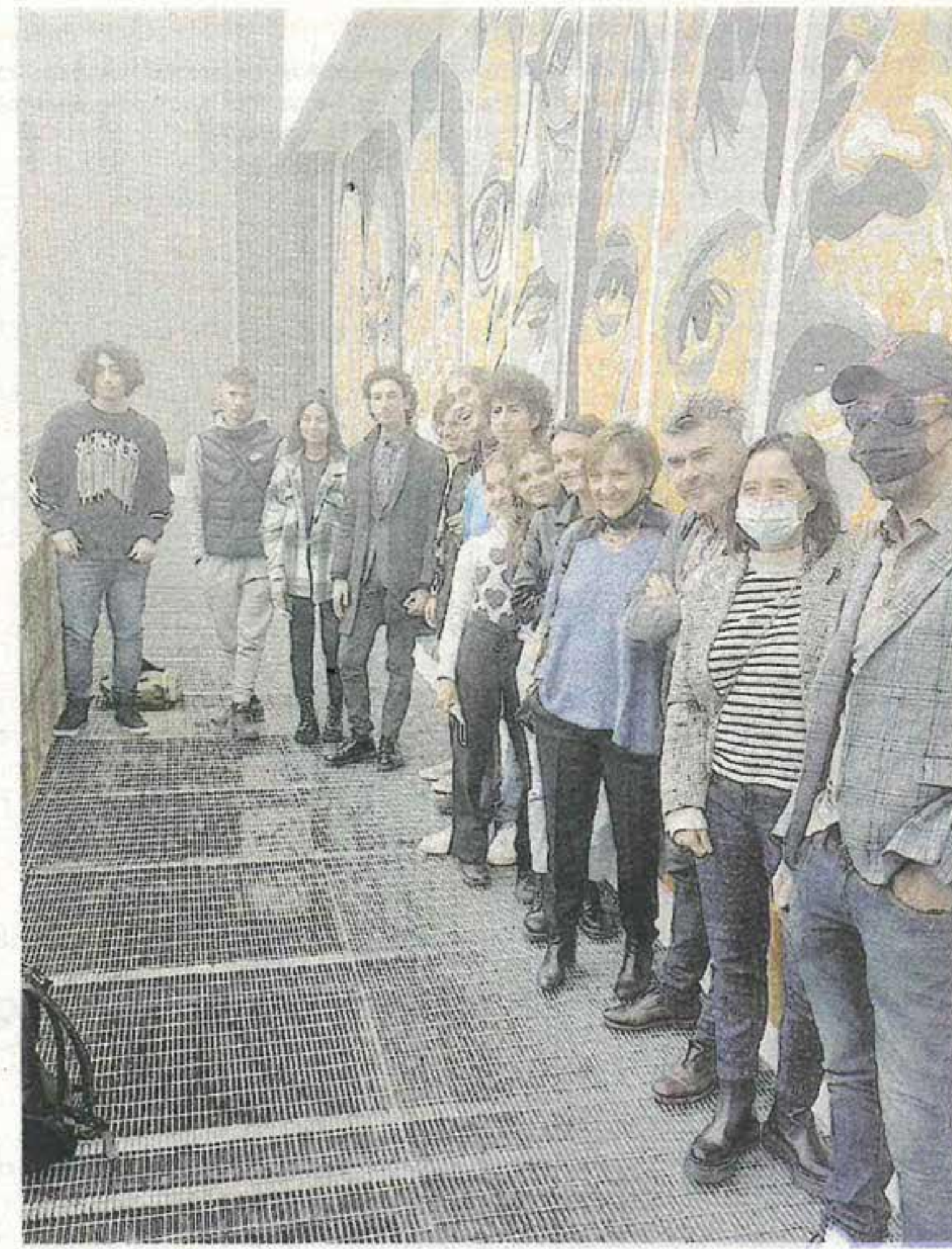
Il progetto di riqualifica del territorio, presentato nell'aula magna Falcone Borsellino degli istituti superiori Agnesi e Viganò, è stato accolto con grande entusiasmo da tutti i presenti, dagli artisti alle autorità scolastiche che in tre anni hanno assistito alla messa in opera da parte dei propri studenti dei murales all'interno dei complessi scolastici.

Conclusi i lavori lo scorso giugno, i ragazzi, che ne sono stati i protagonisti indiscussi, si sono ritrovati soddisfatti del risultato finale, descritto da loro stessi come «bello e buono», non riconducibile solo ad un assetto abbellimento estetico ma soprattutto ad un'occasione di collaborazione e cooperazione tra i due istituti che grazie al dialogo e confronto hanno scelto il tema della «legalità» come base di partenza per poi sviluppare intorno ad esso tutto il progetto, supervisionato dall'artista di fama internazionale **Walter Contipelli**.

Per parte sua l'artista ha voluto sottolineare come nessuno degli elementi presenti nei murales sia stato lasciato al caso nella fase di ideazione iniziale, dai colori ai fiori: «Seppur non esplicito, ogni aspetto rappresenta qualcosa che i ragazzi hanno voluto trasmettere fon-



In alto la presentazione del progetto di Street art tenutasi sabato mattina al polo scolastico di via dei Lodovichi. A fianco uno dei murales realizzati al Liceo Agnesi. A destra i protagonisti del progetto; in primo piano **Walter Contipelli**



dendo la parte concettuale all'aspetto decorativo, creando un'opera d'arte destinata a durare negli anni e ad ispirare anche i nuovi studenti che nel frattempo si sono iscritti agli istituti superiori meratesi».

Di questo sono convinte anche le dirigenti scolastiche, **Manuela Campeggi** dell'Istituto Viganò e **Sabrina Scola** del liceo Agnesi, che insieme ai professori

Giulia Mauri (Viganò) e **Davide Mauri** (Agnesi) hanno supportato l'iniziativa, che tra l'altro ha avuto su tutti gli studenti un forte impatto, tanto da portare a raddoppiare le iscrizioni ai progetti artistici promossi in orario extra scolastico. «La volontà di riprendere a vivere normalmente dopo la pandemia è forte, soprattutto nei giovani - hanno sottolineato le presidi - e sicuramente l'arte

è un ottimo mezzo per incanalare questo desiderio».

L'intero processo creativo è stato documentato da **Federico Martinelli**, che sul profilo Instagram «Progetto Art_Is» ha postato foto e brevi video interviste dei protagonisti del progetto, ragazzi, professori e artisti, ricevendo anche un discreto numero di feedback dagli utenti.

A chiudere la presentazio-

ne è stato **Pierluigi Magni**, presidente del Rotary Club di Merate, che dopo aver ringraziato nuovamente tutti i presenti, coloro che hanno partecipato al progetto e i numerosi sponsor, ha invitato sul palco **Dario Crippa**, presidente dell'istituto superiore Alessandro Greppi di Monticello per consegnargli una lettera d'impegno del Rotary Club a proseguire il progetto nel suo istituto il

prossimo anno con la collaborazione di un altro artista di fama internazionale, lo street artist Etnik. La scoperta delle targhe dei relativi murales e la loro presentazione ufficiale ha chiuso la mattinata tra l'entusiasmo dei presenti e dei giovani artisti che hanno assistito al compimento del loro faticoso ma sicuramente gratificante lavoro.

Gabriele Simone

MERATE (zsb) Un banchetto promozionale in piazza Prinetti per far conoscere ai meratesi la «nuova» società e i suoi obiettivi. L'hanno organizzato sabato mattina il gruppo di amici desiderosi di restituire a Merate una squadra di calcio che ne porti il nome e ne indossi i colori. «Un gruppo di amici mossi dalla passione per il calcio, dalle competenze acquisite nel tempo in ambito sportivo e con l'intento di trasmettere ai giovani del territorio gli aspetti valoriali che li hanno cresciuti all'ombra della torre, si rimettono in gioco per la loro città - è scritto nella nota stampa diffusa da **Giorgio Salvioni**, presidente della Fcd Merate - Fondatori e consiglieri sono ex giocatori, allenatori e dirigenti protagonisti in campo e nelle cronache locali degli anni '80 e della fine dei '90 della gloriosa As Merate

La «Fcd Merate» in piazza Prinetti con un banchetto promozionale



nata nel 1914. Oggi si parla di tecnici qualificati Uefa B e dirigenti con esperienze importanti a livello dilettantistico e professionistico». Due gli

obiettivi che il gruppo si propone: «realizzare un progetto calcistico sano, tecnicamente valido, proiettato nel futuro e che sia patrimonio della co-



munità meratese» e «fornire uno strumento di formazione etica a ragazzi e ragazze del comprensorio tramite lo sport». E ancora: «Punto car-

dine del nuovo consiglio dell'Fcd Merate è lavorare come un team coeso, scevro da egoismi e prevaricazioni con l'intento di creare un sodalizio

che fornisca un valore aggiunto alla città a carattere sociale» nella convinzione che lo sport di squadra è «un importante elemento di aggregazione e confronto, fonte di motivazione e di sfida per il raggiungimento di traguardi, una palestra per i nostri giovani in procinto di affrontare la sfida della vita». «Vogliamo coinvolgere e rendere partecipe tutta la comunità meratese - conclude il presidente - Un gradino alla volta». Il primo passo sarà quello di partire con una prima squadra all'interno della Fcd cui far seguire un settore giovanile con una scuola calcio e una squadra di calcio femminile. «L'ambizione è quella di salire di categoria fino al raggiungimento dei livelli semiprofessionistici senza mai perdere di vista il coinvolgimento dei giovani del meratese».

Riprendono al Convento gli incontri di preghiera

MERATE (zsb) Dopo il lungo periodo di stop imposto dall'emergenza sanitaria provocata dal Covid 19, riprenderanno venerdì 5 novembre gli incontri di preghiera a Sabbioncello.

Promossi dal Gruppo Brianza Meratese degli Apostoli della Divina Misericordia gli incontri si tengono ogni primo venerdì

del mese alle 20.30 presso la chiesa di Santa Maria Nascente.

A presiedere la celebrazione della Santa Messa e la recita della Coroncina dedicata alla Divina Misericordia sarà il padre guardiano della fraternità francescana **Pasquale Ghezzi**.

Tutti i fedeli sono invitati a partecipare numerosi.

Il Comitato di Brugarolo propone trippa e cassoela

MERATE (zsb) E' un appuntamento gastronomico atteso ogni volta con trepidazione, quello che i volontari del Comitato Brugarolo Insieme propongono per il 30 e 31 ottobre e per il 1° novembre. Si tratta della tradizionale «Trippa e Cassoela» da asporto che verrà offerta presso l'area feste della Chiesa di Brugarolo sabato dalle

11 alle 18 e domenica e lunedì dalle 11 alle 12.30, salvo esaurimento scorte.

In ottemperanza alle regole anti-Covid i contenitori verranno forniti dall'associazione. E' inoltre necessario presentarsi muniti di mascherina ed evitare di formare assembramenti. Prenotazioni al numero Whatsapp 348.2484884.

Ambrogio Andreotti presenta il libro «Delitto in canonica»

MERATE (zsb) Sarà **Ambrogio Andreotti** a chiudere sabato 30 ottobre il ciclo di incontri «Merate incontro l'autore 2021».

L'appuntamento è per le ore 16.30 nella biblioteca Manzoni, in piazza Riva Spoleti 1, con lo stesso Andreotti per la presentazione del libro «Delitto in canonica» edito da PlaceBook Publishing.

All'edizione di quest'anno, promossa dall'Assessorato alla Cultura, hanno preso parte **Eugenia Di Guglielmo** con «Sognando Ginger Rogers», **Mario Alzati** con «Tango a Olonia», **Gregorio Curto** con «Tredici storie raccontate ai bambini» e **Tecla Cattozzo** con «I mellini stanno bene». L'ingresso è libero; Green pass obbligatorio.